



Alla c.a. di: Calenzano Asfalti Spa

e p.c.: Settore Autorizzazioni rifiuti

Arpat – Dipartimento di Firenze

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art. 6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art.58. Richiesta di parere relativo a previste modifiche all'impianto di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi sito in Via di Le Prata n. 93/95/97, nel Comune di Calenzano (FI). Nota di Risposta.

Con riferimento alla richiesta di parere in merito alla modifica all'impianto in oggetto, pervenuta al protocollo regionale n.597115 del 15/11/2024 , si rileva quanto segue:

- l'impianto in parola, realizzato ed operante nel Comune di Calenzano (FI), è autorizzato per le attività di messa in riserva (R13) e recupero (R12 e R5) di rifiuti inerti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con Atto SUAP/2015/55 richiamante l'Atto Dirigenziale Città Metropolitana di Firenze n. 4965 del 14/12/2015, in ultimo modificato e integrato con Decreto Regione Toscana n. 14968 del 31/08/2021, che ricomprende anche i titoli autorizzativi relativi alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/06 e allo scarico in pubblica fognatura ex art. 124 D.Lgs. 152/2006 delle Acque Meteoriche Dilavanti;

- l'impianto risulta essere stato sottoposto da questo Settore ad un procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, conclusosi con un provvedimento di esclusione da VIA con Decreto Dirigenziale n. 8882 del 21/06/2017. Più di recente questo Settore si è espresso con propria nota prot. n.389559 del 10/11/2020 in occasione di proposte di modifiche da parte del gestore valutandole non sostanziali ai fini VIA.

Le modifiche oggetto della presente richiesta di parere riguardano una variazione della distribuzione delle quantità tra le diverse tipologie di rifiuti già autorizzati, con invarianza dei quantitativi complessivamente autorizzati, dei quantitativi in stoccaggio istantaneo e dei processi di trattamento.

Nel dettaglio, la proposta di rimodulazione prevede un incremento dei quantitativi annui autorizzati per la tipologia *Inerti da Costruzione e Demolizione* (+4.700 ton/annue) in R13/R5 a fronte di un uguale decremento della tipologia *Terre e rocce* (-4.700 ton /annue) in R13/12 , come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia Rifiuti	Operazioni di recupero	Stato attuale			Stato modificato		
		Messa in riserva Stocc. Annuo	Recupero		Messa in riserva Stocc. Annuo	Recupero	
		t/a	t/a	t/g	t/a	t/a	t/g
Inerti da Costruzione e Demolizione	R13-R5	34.700	34.700	139	39.400	39.400	158
Conglomerati bituminosi	R13	300	-	-	300	-	-
Terre e rocce	R13- R12	5.000	5.000	20	300	300	1,2
TOTALI		40.000	39.700	159	40.000	39.700	159,2



Il proponente ha preso in esame gli impatti ambientali derivanti dalla modifica proposta, con riferimento alle matrici aria (emissioni in atmosfera e rumore), acqua, suolo e sottosuolo, rifiuti, traffico indotto. I quantitativi complessivi di rifiuti gestiti nell'impianto rimarranno invariati; tuttavia è previsto un aumento di 4.700 t/anno di rifiuti gestiti tramite l'operazione R5, quindi tramite attività di frantumazione, che generano la produzione di rumore e polveri in maggiori quantità rispetto all'assetto produttivo attuale.

Tutto ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.Lgs.152/2006;
- il punto 7. lettera zb) e il punto 8. lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006;
- gli artt. 39, 43 e 45 nonché l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;
- la l.r. 22/2015;

visti i principi di precauzione e prevenzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs.152/2006;

rilevato che il progetto di modifica in esame non comporta variazioni alle caratteristiche ed al funzionamento dell'impianto in esame né un suo potenziamento significativo; non è prevedibile un incremento significativo dei fattori di impatto; le modifiche previste sono esclusivamente di natura logistica e gestionale;

dato atto che l'impianto in esame è già stato oggetto di un procedimento in materia di VIA;

si ritiene che il progetto di modifica in esame, non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente ed in esercizio, già sottoposto a procedura in materia di VIA.

Si ricorda al proponente:

- che è tenuto al rispetto delle prescrizioni, oltre che dell'atto autorizzativo, del provvedimento di verifica;
- di aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs.81/2008, con riferimento alle modifiche previste.

Si raccomanda quanto segue:

- prevedere in autocontrollo, una volta in esercizio le modifiche previste, il monitoraggio del rumore e delle polveri presso i recettori interessati;
- adottare le buone pratiche di cui alle linee guida del SNPA doc. n.89/16-CF "*Criteria ed indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti*".

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.



Al Settore regionale in indirizzo, si chiede di comunicare l'eventuale autorizzazione rilasciata per le modifiche proposte.

Si comunica al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art.13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato:

Diego Ferrara (tel. 055 4385141) e-mail: diego.ferrara@regione.toscana.it

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

LG-DF/

Informativa agli interessati art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.